



COMUNE DI CASTEGNATO

Provincia di Brescia
Assessorato all'Ambiente - Lavori Pubblici - Arredo Urbano

Via Pietro Trebeschi, 8 - 25045 CASTEGNATO (BS)

Tel. 030/2146811 - Fax: 030/2146819

Cod. fiscale e P.IVA 00841500176

www.comunecastegnato.it



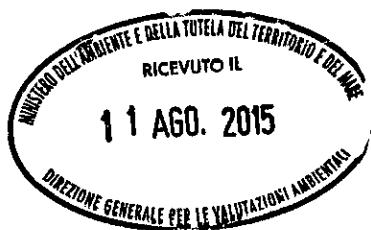
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0021150 del 11/08/2015

Comune di Castegnato

Prot. 20150008493 - P del 11-08-2015

Codice Ente 17040 AOO
Cat. 08 Cla 05 Fas. 01
Comp. Ufficio Tecnico



Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Regione Lombardia

Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

Infrastrutture Viarie e Aeroportuali

Piazza Città di Lombardia n. 1

20124 Milano

PEC: infrastrutture_e_mobilita@pec.regione.lombardia.it

CAL S.p.A.

PEC: calspa@lamiapec.it

Bre.Be.Mi. Sp.A.

PEC: sdpbrebemi@legaimail.it

11 agosto 2015

Oggetto: Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia. Progetto definitivo della variante "Interconnessione A4/A35". OSSERVAZIONI

In riferimento a quanto in oggetto, riportiamo con la presente una serie di note già avanzate a Bre.Be.Mi., CAL e Regione Lombardia, in merito alle interferenze che il progetto di realizzazione dell'interconnessione ha sulla nostra viabilità locale e sul nostro PGT.

Come è ben visibile dalle carte di Progetto, tale infrastruttura ricade interamente sul Comune di Castegnato, e pare, in primo luogo, quantomeno anomalo che il nome provvisoriamente assegnato sia "Barriera di Travagliato". Ci pare ovvio che la denominazione definitiva debba essere "Barriera di Castegnato", anche solo al fine di riconoscere la realtà territoriale di questa infrastruttura. Già questa osservazione era stata avanzata in occasione del Comitato di Vigilanza del 27/05/2015.



COMUNE DI CASTEGNATO

Provincia di Brescia
Assessorato all'Ambiente – Lavori Pubblici – Arredo Urbano

Via Pietro Trebeschi, 8 – 25045 CASTEGNATO (BS)
Tel. 030/2146811 – Fax: 030/2140319
Cod. fiscale e P.IVA 00841500176
www.comunecastegnato.org

Inoltre, e più importante, avevamo già comunicato a Brebemi e CAL alcune note in merito al progetto, ma queste non sono state prese in considerazione, probabilmente perché il progetto definitivo era all'epoca già chiuso. Riteniamo però che non sia stato tenuto in debita considerazione quanto, sull'area di realizzazione, il nostro PGT già prevede.

In sintesi, riportiamo l'influenza che l'opera ha sulla nostra programmazione territoriale:

1. Il tratto di intervento ricadente in comune di Castegnato interessa un'area avente destinazione urbanistica "commerciale/industriale". La fascia di rispetto dell'arteria prevista ne rende inedificabile una porzione;
2. nell'ambito di detta area (soggetta a piano attuativo) è prevista dal vigente PGT la realizzazione di una strada di gronda del centro abitato della frazione "Pianera";
3. la strada di gronda risulta di necessaria realizzazione a seguito della apertura dello svincolo della BREBEMI denominato "Travagliato est" in quanto la attuale sede stradale in direzione Castegnato, transitante all'interno della frazione Pianera, è del tutto inadeguata per consentire il traffico "da e per BREBEMI". Tale circostanza ha comportato l'istituzione di un divieto di transito per i mezzi pesanti in detta sede viaria e di un senso unico alternato nel sottopasso ferroviario sito a valle dello svincolo di cui sopra;
4. i provvedimenti viabilistici sopra riportati risultano penalizzanti per la viabilità complessiva della zona, in particolare per la presenza di un comparto produttivo in essere, comprendente svariate attività industriali attualmente operanti che si trovano a non potere usufruire del collegamento con BREBEMI in quanto interessante la frazione summenzionata;
5. la realizzazione della strada di gronda di cui trattasi è prevista che rientri tra gli standard di qualità di competenza delle proprietà lottizzante delle aree interessate, condizione non più sostenibile in quanto detta fascia di rispetto riduce in misura non indifferente la capacità edificatoria del piano attuativo, come previsto dal vigente PGT, modificandone i termini economici originali;
6. le note condizioni finanziarie dei comuni non rendono possibile l'intervento diretto dell'ente locale per supplire a quanto non più realizzabile dal privato lottizzante per i motivi sopra esposti;



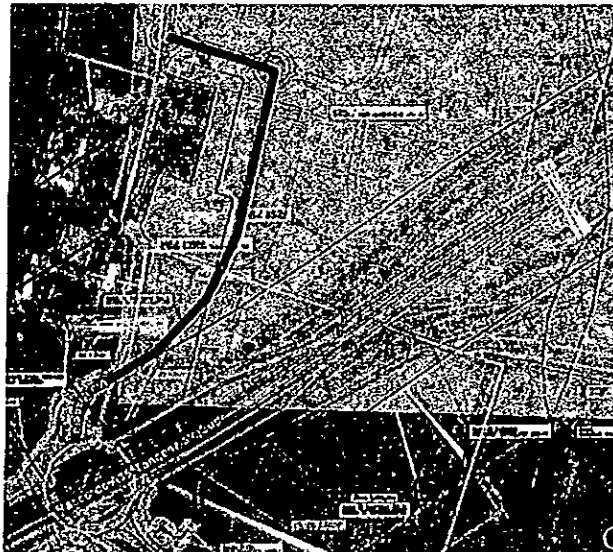
COMUNE DI CASTEGNATO

Provincia di Brescia
Assessorato all'Ambiente - Lavori Pubblici - Arredo Urbano

Via Pietro Trebeschi, 8 - 25045 CASTEGNATO (BS)
Tel. 030/2146811 - Fax: 030/2140319
Cod. fiscale e P.IVA 00841500176
www.comunecastegnato.org

Per quanto sopra, si richiede:

1. che all'interno delle opere connesse all'infrastruttura in oggetto venga inserita anche detta "strada di gronda", al fine di risolvere le problematiche viabilistiche segnalate e non più risolvibili a causa della mancata realizzazione di una porzione del comparto commerciale/industriale, che originariamente prevedeva questa strada tra le opere compensative. Detto tratto di strada ha una lunghezza di appena 500 metri, e se ne evidenzia in rosso il percorso nella seguente foto aerea;



2. che la denominazione assegnata alla futura barriera di interconnessione sia "Barriera di Castegnato" al fine anche di riconoscere la realtà territoriale di quest'opera.

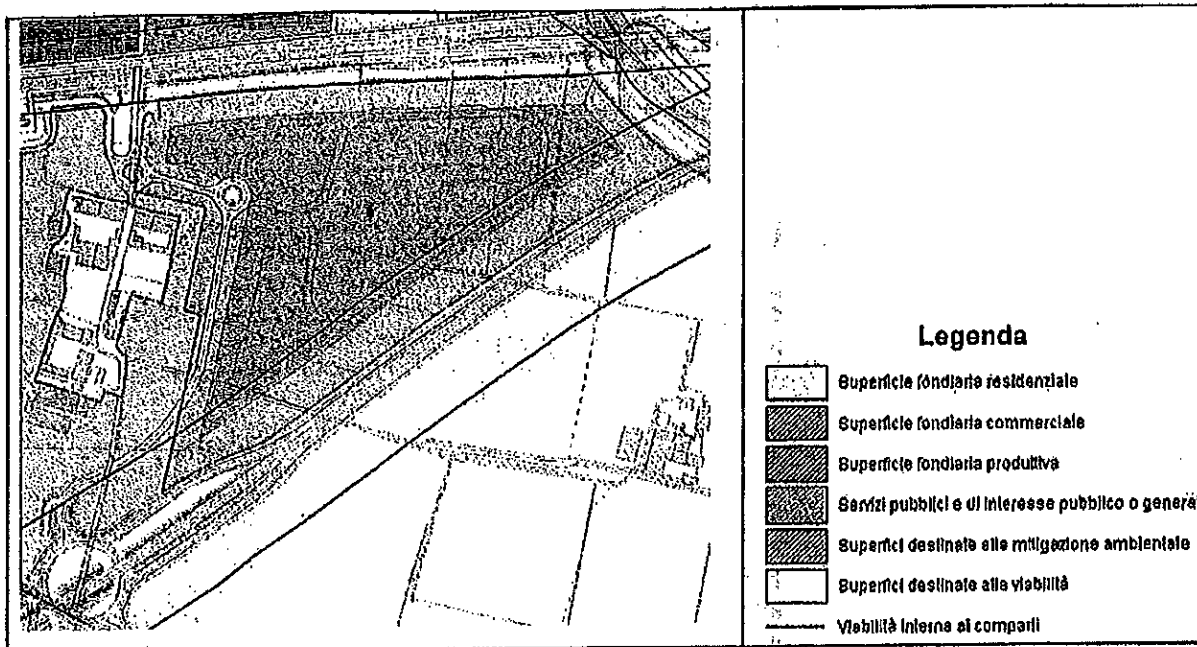
Si allega uno stralcio del vigente PGT con evidenziato il percorso viabilistico oggetto della richiesta di cui trattasi.

Porgiamo distinti saluti.

L'Assessore

Massimo Alessandria

Art. 35 - Ambito di trasformazione n. 6



Localizzazione

L'ambito di trasformazione n.6 si colloca a sud dell'area produttiva esistente all'interno della fascia interclusa fra le future infrastrutture dell'autostrada BreBeMi e della linea AV/AC.

Inquadramento urbanistico

L'area oggetto di trasformazione urbanistica è individuata nel Prg come zona agricola (E).

Classe di fattibilità geologica

classe 2a: area caratterizzata da grado di vulnerabilità della falda sotterranea alto.

classe 1: aree pianeggianti nelle quali le caratteristiche geotecniche dei terreni sono buone e la falda idrica non interferisce con il suolo ed il primo sottosuolo (profondità > 5m).

fascia di rispetto ad alto grado di tutela dei corsi d'acqua di competenza comunale

Classe di sensibilità paesistica

classe 2: bassa

Obiettivi della trasformazione

L'obiettivo principale è costituito dallo sviluppo di un'area prevalentemente produttiva sfruttando la fascia che maggiormente verrà compromessa dalla futura realizzazione dell'autostrada BreBeMi e della linea ferroviaria dell'alta velocità AV/AC. In tale area potranno trovare collocazione:

- aziende che non hanno potuto essere inserite nel precedente PIP in quanto ridotto dall'area sottoposta a sequestro e oggetto di recupero ambientale e bonifica;
- aziende site in Castegnato che hanno manifestato esplicitamente l'interesse a trasferirsi in tale ambito per potervi insediare attività con dimensioni più idonee alle attuali e linee

produttive più moderne e tecnologicamente avanzate;

- aziende con lavorazioni compatibili con le tipologie di lavorazione ammesse dal presente ambito di trasformazione.

La prossimità allo svincolo previsto sulla BreBeMi consentirà di non caricare ulteriormente sulla viabilità esistente il traffico veicolare (pesante e leggero) che sarà indotto dall'intervento disciplinato dal presente articolo.

Destinazioni d'uso

Le destinazioni d'uso previste sono le attività produttive così come definite al precedente art. 16, ad esclusione delle attività estrattive.

Sono altresì ammesse le strutture di servizio e per il tempo libero ai sensi del c.9 dell'art.16, esclusivamente per le categorie: attrezzature sanitarie, attrezzature sportive, impianti tecnologici e locali per il pubblico spettacolo e le seguenti attività terziarie, nella misura massima del 40% della Slp ammessa:

- attività commerciali:
 - o commercio all'ingrosso, secondo le definizioni di cui alla legislazione regionale in materia di commercio;
 - o esercizi che vendono, anche al dettaglio, oggetti ingombranti e a consegna differita (autosaloni, esposizioni merceologiche...) ai sensi della Dgr n. 7/15701 del 18.12.2003 e dell'art. 38 del Regolamento Regionale 21.7.2000 n.3;
- artigianato di servizio, botteghe artigiane ed artistiche;
- attività direzionali;
- attività ricettive e pubblici esercizi.

Sono escluse la residenza, eccezion fatta per le residenze di servizio alle attività, le attività commerciali non previste dal presente articolo, le attività agricole e le strutture per il tempo libero.

Sono esplicitamente escluse le attività di lavorazione non ammesse dall'art. 68 del Piano delle Regole.

Il divieto di cui ai commi precedenti non si applica nell'ipotesi di aziende operanti in ambiti residenziali e comunque non produttivi del Comune di Castegnato che decidano di delocalizzare nell'ambito in oggetto la propria attività con contestuale dismissione dell'attività oggi in atto.

Norma particolare

Le previsioni del presente Ambito di Trasformazione sono subordinate all'approvazione del progetto definitivo della BreBeMi.

Il perimetro d'intervento dell'AT6 coincide a nord con il limite del piano particellare d'esproprio dell'AV/AC e a sud con il limite del piano particellare d'esproprio della BreBeMi. Tale perimetrazione, in sede di attuazione dell'AT6, potrà subire una più precisa rideterminazione, solo in riduzione/arretramento, in base ad eventuale aggiornamento dei piani particellari d'esproprio. La suddetta rettifica potrà avvenire contestualmente all'attuazione dell'AT6 senza necessaria successiva variante al Documento di Piano.

Ad est dell'AT6 è segnalata la previsione della deviazione dell'autostrada A4, quale opera provvisoria connessa e integrata al raccordo della Brebemi e alla linea ferroviaria AC/AV, così come contenuto nel Protocollo d'Intesa di febbraio 2008 (tra Concessioni Autostradali Lombarde, RFI, Italferr, Brebemi Spa) e come indicato dal progetto definitivo della linea AC/AV trasmesso al Comune di Castegnato dalla Regione Lombardia.

Nel caso in cui il presente ambito di trasformazione sia attuato prima della realizzazione delle infrastrutture citate e delle opere provvisorie connesse, le previsioni planivolumetriche dello

strumento attuativo dovranno rispettare le fasce di salvaguardia al momento vigenti e i sedimi delle opere provvisorie previste.

Sin d'ora si prevede che, con l'esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 99 delle NTA del PTCP vigente, si darà corso alla cessazione del regime di salvaguardia e dei relativi corridoi in favore delle fasce di rispetto dimensionate secondo le norme in materia.

Tolto definitivamente il titolo di provvisorietà e cessato il regime di salvaguardia con la realizzazione delle infrastrutture stesse, in tali porzioni d'ambito prevarranno le norme e le indicazioni contenute nel Documento di Piano, nel rispetto delle fasce di rispetto previste dal Codice della strada e dal DPR 753/1980 e DM 3.08.1981 per le infrastrutture ferroviarie.

Indici e standards urbanistici

- Superficie territoriale: 135.250 mq;
- superficie a verde privato di mitigazione: 51.380 mq;
- superficie fondiaria: 79.600 mq;
- superficie coperta edificabile massima: 45.000 mq di superficie coperta;
- slp massima ammessa: 90.000 mq.
- Hmax = 12,00 mt

Dotazione minima di servizi pubblici in cessione e/o asservimento all'uso pubblico

Aree minime per servizi pubblici indicate dal Piano dei Servizi:

- attività produttive: 20% della Slp di cui la metà a parcheggio.
- attività terziarie:
 - o attività direzionali: 100% della slp, di cui la metà a parcheggio;
 - o commercio all'ingrosso: 100% della slp, di cui la metà a parcheggio.

È ammessa la monetizzazione parziale degli standards urbanistici ai sensi dell'art.46 c.1 lettera a) della l.r. 12/2005 ad esclusione delle aree minime a parcheggio.

Criteri di negoziazione: dotazione aggiuntiva ai minimi previsti dal PdS (cosiddetto "standard di qualità aggiuntivo") ai sensi del precedente art. 26

- Dotazione in aggiunta alle aree minime per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale definita dal Piano dei Servizi:
 - o finanziamento mediante contributo diretto o realizzazione di opere destinate al potenziamento e miglioramento dei servizi collettivi o delle attrezzature di interesse pubblico anche esterne alla proprietà su indicazione dell'Amministrazione Comunale per un importo che sarà stabilito in sede di piano attuativo secondo i criteri di negoziazione contenuti nel DdP e nel PdS. Nel caso di realizzazione diretta di opere o attrezzature è fatta salva l'applicazione della vigente normativa in materia di appalti pubblici. Le opere, realizzate o finanziate, potranno consistere anche in interventi di valorizzazione ambientale- ecologica del territorio comunale quali opere di interesse pubblico di compensazione e mitigazione ambientale (rimboschimento di aree, opere di recupero del sistema idrografico, barriere fonoassorbenti).

Criteri di intervento

- Opere di urbanizzazione primaria a carico dei lottizzanti da realizzarsi a scomputo parziale o totale degli oneri di urbanizzazione primaria:
 - o variante alla viabilità esistente (via Pianera), al fine di by-passare il nucleo in località Pianera, con relative intersezioni a rotatoria, nel tratto compreso fra il sottopasso ferroviario e lo svincolo della BreBeMi;
 - o viabilità di servizio alle attività interna all'ambito;
 - o parcheggi pubblici o ad uso pubblico;

- o verde attrezzato pubblico e ad uso pubblico;
 - o forniture sottoservizi a rete (fognatura, rete idrica, energia elettrica, illuminazione pubblica, telefonia fissa, rete gas);
 - o eventuali opere di mitigazione acustica necessarie per il rispetto dei limiti previsti dalla legislazione vigente (DPR 18/11/1998 n. 459).
- opere di urbanizzazione secondaria: non previste.

Tutti i progetti dovranno essere concordati con l'Amministrazione Comunale e oggetto di convenzione urbanistica per assicurare la realizzazione dell'intero comparto.

Tutela paesaggistica e valorizzazione del verde

Piantumazione delle aree a verde privato come barriera di mitigazione ambientale verso il nucleo in località Pianera e lungo le principali infrastrutture che delimitano il comparto, in conformità con quanto indicato all'art. 140 delle Nta del Ptcp della Provincia di Brescia. Le aree a verde privato non sono da computarsi come superfici per la dotazione dei servizi pubblici o d'uso pubblico richiesti.

I parcheggi pubblici e ad uso pubblico reperiti dovranno essere attrezzati con adeguate piantumazioni.

Modalità attuativa

Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica secondo le procedure e modalità attuative definite dal precedente art. 25.

Prescrizioni

- l'edificazione nelle fasce di salvaguardia è soggetta a parere preventivo rilasciato da RFI.
- le opere di mitigazione devono essere realizzate con fitta piantumazione anche all'esterno dell'AT6, nell'area compresa fra rotatoria ed il NAF di Pianera ai fini di una migliore protezione dell'abitato;
- in fase di attuazione il soggetto attuatore dovrà concordare eventuali maggiori interventi di mitigazione acustica rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo di AV/AC;
- in sede di presentazione di Piano Attuativo dovranno essere redatti:
 - o verifica previsionale del clima acustico e relazione di impatto acustico conforme a DGR VII/8313 del 8.3.2002 che pongano particolare attenzione ai possibili recettori sensibili (nucleo abitato di Pianera) che devono essere tutelati, in caso di superamento dei limiti di immissione vigenti, tramite opportune misure di contenimento;
 - o redazione di indagine preliminare ai sensi dell'art.242 del D.Lgs 152/2006 volta a verificare le caratteristiche del suolo ed escluderne la contaminazione;
 - o studio di soluzioni tecnologiche, costruttive e gestionali tali da garantire la minimizzazione dell'impatto ambientale verso i recettori sensibili, anche attraverso l'utilizzo delle MTD.
- stipula della convenzione urbanistica;
- definizione dei criteri di negoziazione e relative modalità attuative in sede di stipula della convenzione urbanistica;
- realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria entro il termine massimo di 5 anni dalla stipula della convenzione urbanistica;
- tutela paesaggistica e realizzazione di opere di mitigazione e compensazione paesistico-ambientale; il progetto di piano attuativo e i singoli permessi di costruire dovranno essere sottoposti al parere della competente Commissione del Paesaggio;

- realizzazioni edilizie: possibilità di realizzare il 100% della capacità insediativa nei primi 5 anni dall'approvazione del Pgt.
- le opere di urbanizzazione realizzate dall'attuatore saranno cedute o definitivamente asservite all'uso pubblico solo a seguito dell'ottenimento di collaudo favorevole delle stesse.

PEC DVA

Da: Per conto di: protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: martedì 11 agosto 2015 12:48
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
infrastrutture_e_mobilita@pe.regione.lombardia.it; calspa@lamiappec.it;
sdpbrebemi@legalmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: [20150008493] COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTA' DI MILANO E BRESCIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE INTERCONNESSIONE A4/A35. OSSERVAZIONI
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (936 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/08/2015 alle ore 12:48:23 (+0200) il messaggio "[20150008493] COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTA' DI MILANO E BRESCIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE INTERCONNESSIONE A4/A35. OSSERVAZIONI" è stato inviato da "protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it" indirizzato a:
infrastrutture_e_mobilita@pe.regione.lombardia.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
calspa@lamiappec.it
sdpbrebemi@legalmail.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1293981980.493118278.1439290103710vliaspec05@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-08-11 at 12:48:23 (+0200) the message "[20150008493] COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTA' DI MILANO E BRESCIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE INTERCONNESSIONE A4/A35. OSSERVAZIONI" was sent by "protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it" and addressed to:
infrastrutture_e_mobilita@pe.regione.lombardia.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
calspa@lamiappec.it
sdpbrebemi@legalmail.it

The original message is attached with the name postacert.eml or [20150008493] COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE DI CONNESSIONE TRA LE CITTA' DI MILANO E BRESCIA. PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE INTERCONNESSIONE A4/A35. OSSERVAZIONI.

Message ID: 1293981980.493118278.1439290103710vliaspec05@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission